

Incontro del Coordinamento Ecclesiale del 6 Dicembre 2016 presso la Curia Metropolitana.

Dopo la preghiera dell'Ora Nona sono stati trattati gli argomenti all'ordine del giorno.

Questione migranti/profughi (Sergio Durando, Pastorale Migranti)

Il tema “rifugiati” assorbe l'attenzione mediatica, col rischio di dimenticare gli stranieri che giungono in Italia spinti dalla povertà. Nel nostro paese vivono oltre 5 milioni di stranieri di cui molti in condizione di indigenza, mentre i profughi sbarcati in Italia e rimasti sono circa 170.000.

Ciò non toglie che il problema profughi sia drammatico, soprattutto se guardiamo ai morti in mare (quasi 5.000 nei primi dieci mesi del 2016) e pensiamo alla difficoltà di gestire il problema dei richiedenti asilo.

A Torino la situazione dell'ex MOI è assai critica. Si è passati nel corso del tempo da 350 “abitanti” a 1.500. La soluzione potrebbe trovarsi con un progetto serio e condiviso che fa fatica a venir fuori. Conunque, risolto il MOI sorgerà un altro MOI. Quando escono dal centro di prima accoglienza, dove vanno? Sussiste un alto numero dei “diniegati”: il 60% esce dal centro di accoglienza senza avere il permesso di soggiorno.

Un'altra grossa criticità è rappresentata dai minori stranieri non accompagnati. Papa Francesco ha deciso di dedicare a tali minori la Giornata Migranti del 15 Gennaio 2017.

In Piemonte (unica regione in Italia) sono stati costituiti progetti per gestire il problema. Uno è già operativo e 50 minori sono ospitati a San Mauro).

E' stata abolita la tassa sui permessi di soggiorno, che comportava un esborso fino a 200 Euro.

Come tutti gli anni, il 6 Gennaio (Epifania) alle ore 12 presso il Santo Volto ci sarà la Festa dei Popoli.

Emergenza Freddo (Wally Falchi per conto del Comune di Torino)

E' stato attivato il Piano Invernale 2016-2017, promosso dal Comune in collaborazione col volontariato ed il terzo settore potenziando fortemente l'accoglienza notturna.

Dal 17 Novembre 2016 le Case di Ospitalità Notturna aumentano la ricettività ed ampliano la fascia oraria d'apertura con ingresso ore 19 ed uscita ore 9.

Nel mese di Novembre 2016 sono state attivate due strutture di accoglienza notturna (Cappel Verde, Cottolengo 13) che si aggiungono ad altre tre (Tazzoli, Reiss, Massaua) .

Dal 21 Novembre 2016 il presidio umanitario gestito dalla Croce Rossa Italiana accoglie presso il Parco della Pellerina tutti coloro che si presentano al sito senza bisogno d'iscrizione preliminare. C'è posto per 152 persone in 38 moduli abitativi.

Le famiglie che si trovano a non sapere dove passare l'inverno possono contare su un progetto pensato proprio per loro. Quest'anno l'ex istituto Cimarosa e una ex scuola di via Farinelli sono diventati centri in cui possono essere ospitati i nuclei familiari: circa 80 posti letti, condivisi da 20 famiglie.

Tutto questo è in aggiunta alle case di ospitalità notturna aperte tutto l'anno, con ingresso in base a lista di accesso, rivolte a cittadini maggiorenni senza dimora, italiani e stranieri regolarmente soggiornanti in Strada Ghiacciaie 68, Via Ghedini 6, Via Pacini 8, Via Carrera 181, via Sacchi 47.

Per farsi prendere in carico, le persone debbono rivolgersi al Servizio Adulti in Difficoltà del Comune di Torino, sito in via Bruino 4.

1/2

Progetto “Servire con lode” - volontariato universitario a Torino (Ivan Andreis)

Vengono promosse azioni di volontariato sul territorio della Città Metropolitana di Torino, aiutando a mettere in contatto chi desidera fare volontariato con i vari luoghi sparsi sul territorio in cui si può donare del proprio tempo all'altro nella relazione d'aiuto.

Si aiuta il cammino di crescita e formazione umana attraverso il volontariato: a Torino vivono circa 100 mila universitari, a volte con problemi di disagio esistenziale.

Il progetto Servire con Lode, inizialmente nato dall' Arcidiocesi di Torino, oggi vive della collaborazione di Associazione Volontariato Torino, Città Metropolitana di Torino, Istituto Universitario Salesiano Torino Rebaudengo, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino.

Tutti gli enti si sono impegnati e si impegnano, ciascuno secondo le proprie competenze e missioni istituzionali, a promuovere presso le comunità accademiche la partecipazione delle persone che ne fanno parte ad attività di volontariato a contatto con persone in situazione di fragilità. Fare volontariato con le persone fragili è una occasione unica per formare se stessi, per acquisire senso civico, per scoprire le proprie potenzialità umane e relazionali.

Vengono proposti agli studenti diversi ambiti in cui fare concretamente questa esperienza. Essi possono scegliere in base alla tipologia di servizio, ai beneficiari, alla fascia di orario che sia compatibile con gli impegni, alla logistica rispetto agli spostamenti. Vengono poi contattati da un orientatore per fare un breve colloquio e capire quale possa essere la soluzione migliore. Infine sono messi in contatto con l'ente prescelto per iniziare concretamente a fare servizio.

Guglielmo Fasano

